

MOZIONE n. 79

Il Consiglio regionale

*premess*o che durante la IX legislatura la Giunta regionale, in attuazione del piano di rientro sanitario, ha prodotto una serie di atti consequenziali finalizzati alla riorganizzazione del sistema di emergenza, adottando in particolare, con deliberazione della Giunta regionale n. 18-6692 del 19 novembre 2013, gli adempimenti relativi alla riorganizzazione delle dotazioni di personale delle aziende sede di Centrale Operativa 118, approvando gli schemi di mobilità endoregionale;

considerato che il modello ipotizzato è solo uno fra quelli possibili; che peraltro introduce elementi di forte rigidità di sistema, perdita di professionalità degli operatori di emergenza, creazione di un centro di costo estremamente oneroso e senza chiari vantaggi in termini di efficacia, efficienza ed economicità;

considerato che nell'immediato l'esecuzione della DGR n. 18-6692 del 19 novembre 2013, comporta un irrimediabile depauperamento delle risorse umane dei Dipartimenti di emergenza ed accettazione e la paralisi operativa degli stessi;

valutato che il sistema 118 attualmente operativo in Piemonte è solo uno dei numerosi modelli possibili. Funziona bene ma è possibile migliorarlo ancora. In assenza di chiare evidenze scientifiche la scelta politica di quale sistema adottare ed implementare non può che basarsi su considerazioni politico-economiche;

visto invece che una ipotesi completamente opposta a quella attualmente in essere (separazione fra 118 e rete ospedaliera con autonomizzazione del sistema 118 rispetto alla rete ospedaliera), vedrebbe invece negli ospedali e nei Dipartimenti della emergenza i nodi fisiologici del sistema, anche in termini di efficacia, efficienza ed economicità;

stimato le risorse sempre più limitate, è certo che togliere medici ed infermieri dagli ospedali, creando nuove strutture direttive sia, oltre che costoso, inutile;

convinto di utilizzare queste risorse per migliorare le capacità di risposta dei DEA e del 118 e rendere alla popolazione un soccorso più strutturato, sicuro ed efficace,

impegna il Presidente e la Giunta regionale a:

- verificare che nell'attuazione del programma operativo 15 "Rete emergenza – urgenza" contenuto nei programmi operativi 2013-2015 per il riequilibrio economico (piano di rientro), definiti nell'apposito tavolo ministeriale e approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 25-6992 del 30 dicembre 2013, si stia rispettando l'obiettivo di "una maggiore integrazione e collaborazione tra attività

- ospedaliera e territoriale” previsto nell’intervento 15.1, azione 15.1.1;
- non creare un’apposita agenzia per il 118, ma ritenere le funzioni di questo importante settore come una delle componenti del sistema sanitario regionale, pertanto soggetto alle regole, ai vincoli e agli obiettivi della politica sanitaria regionale;
 - modulare temporalmente il piano di riorganizzazione, finalizzato a rendere più sicuro e standardizzato il coordinamento degli interventi di soccorso, tenendo conto delle attuali carenze di personale sanitario per evitare che si aggravino le criticità in alcune aziende sanitarie;
 - verificare e riferire sull’attuazione della legge regionale 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l’anno 2012) in ordine all’utilizzo, con appropriatezza, degli interventi del servizio 118.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche ed approvato all’unanimità nell’adunanza consiliare dell’11 novembre 2014